



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

DECRETO N. 42 del 21 gennaio 2025

Studi di approfondimento, ai sensi dell'art. 24 comma 1 e Allegato 10 del Testo Unico della Ricostruzione Privata nel Comune di Montegiorgio (FM) - determinazione di modelli geologico-tecnici, geofisici e analisi delle reali condizioni di stabilità.

Assegnazione all'USR Marche di euro 147.500,00 (euro centoquarantasettemilacinquecento/00).

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2023 al n. 235, successivamente prorogato fino al 31.12.2024 con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024, al n. 327;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", con il quale è stato aggiunto il comma 4-novies all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2025;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 653, della citata legge n. 207 del 2024, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis;

Vista la legge 04.08.1988 n. 400 recante la "*Disciplina dell'attività di Governo e Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

Visto il decreto-legge 16.05.1994 n. 293, convertito nella legge 15.07.1994 n. 444, che all'art. 3 rubricato "*Proroga degli organi. Regime degli atti*" prevede che gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine dell'art. 2 dello stesso decreto sono prorogati per non più di 45 giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo durante i quali gli stessi possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti ed indifferibili;

Preso atto che dal 1 gennaio 2025 il Commissario straordinario è in regime di *prorogatio*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Che ai sensi della norma di legge sopracitata ricorrono le condizioni di indifferibilità ed urgenza ai fini dell'adozione del presente decreto;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 107 del 22 agosto 2020 recante "Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata" in particolare l'art. 9, il quale dispone la costituzione del "Fondo per la redazione dei P.S.R. e delle attività di pianificazione";

Visto il Testo Unico della Ricostruzione Privata - Ordinanza commissariale n. 130/2022 - art. 24 "Disciplina degli interventi in aree interessate da faglie attive a capaci e da altri dissesti idrogeomorfologici", comma 1;

Richiamato l'Allegato 10 alla Ordinanza commissariale n. 130/2022 e i paragrafi 4) e 5) avente ad oggetto rispettivamente le linee guida per l'affidamento e lo svolgimento degli studi di approfondimento delle aree caratterizzate da instabilità e la definizione della procedura relativa alla valutazione costi-benefici di cui alla sezione III;

Vista la richiesta di risorse economiche, pari a euro 147.500,00, per indagini geologiche ed approfondimenti conoscitivi per le aree in frana ubicate nel Comune di Montegiorgio (FM) secondo le definizioni indicate nei relativi disciplinari prestazionali e precisamente:

1) Via Garibaldi (Allegato 1);

2) Via Mazzini_Orsolini_Via Chiusa_Via del Sole (Allegato 2);

3) fraz. Alteta (Allegato 3);

pervenuta dall'USR Marche, acquisita con prot. n. CGRTS-0043230-A-05/11/2024.

Vista la nota a firma del Dott. Gianni Scalella, Funzionario geologo della Struttura commissariale, acquisita agli atti con prot. CGRTS-0000474-A-08/01/2025, con cui si attesta la conformità della richiesta alle Ordinanze di riferimento 107/2020 – 130/2022 e Allegato 10, nonché la congruità dell'importo richiesto (Allegato 4);

Visti l'art. 24 nonché l'allegato 10 al Testo unico della ricostruzione privata che definiscono i criteri e le modalità di indagine per gli studi di approfondimento aree di dissesto a pericolosità elevata e molto elevata e nelle zone di instabilità comprese quelle idrauliche;

Richiamato l'art. 9 dell'ord. 107/2020, che ha istituito il fondo a valere sulle risorse della contabilità speciale di cui all'art. 4 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, al fine di definire gli approfondimenti sulle aree in dissesto a pericolosità elevata o molto elevata;

Ritenuto di dover assegnare all'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche la somma necessaria alle indagini e studi, come richiesta, pari ad euro 147.500,00 (euro centoquarantasettemilacinquecento/00);

Dato atto che per gli studi e le indagini in questione l'Ufficio speciale anticiperà le somme attingendo alle giacenze di cassa, e che le relative risorse verranno trasferite alla contabilità speciale intestata al Presidente-Vice commissario, in esito alla rendicontazione delle attività svolte;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Considerato che:

- con Decreto commissariale n. 81 del 30 gennaio 2024, si è proceduto all'adozione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026, e che tale documento è applicabile a tutti i processi e procedimenti costituenti la missione istituzionale e le funzioni del Commissario straordinario, come previsti dal D.L. 189/2016, nonché a tutte le funzioni di supporto interno gestite dalla Struttura commissariale;
- in seguito all'adozione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026, non sussistono conflitti d'interesse all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, rubricato "*Controllo della Corte dei conti*" il quale stabilisce che sono sottoposti al controllo preventivo della Corte dei conti i provvedimenti di natura regolatoria ed organizzativa, ad esclusione di quelli di natura gestionale, adottati dal Commissario Straordinario;

Visto il parere rilasciato dal competente funzionario del Servizio affari generali, personale, risorse e contabilità attestante la copertura finanziaria della spesa prevista nel presente atto;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di assegnare** all'USR Marche per le attività di approfondimento degli studi e delle indagini sulle aree:
 - 1) Via Garibaldi (Allegato 1),
 - 2) Via Mazzini_Orsolini_Via Chiusa_Via del Sole (Allegato 2),
 - 3) fraz. Alteta (Allegato 3)nel Comune di Montegiorgio (FM), l'importo di € **147.500,00 (euro centoquarantasettemilacinquecento/00)** a valere sul fondo di cui all'art. 9 dell'Ord. 107/2020;
3. **di dare atto** che le risorse assegnate saranno trasferire all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche all'esito della rendicontazione finale che attesti i risultati delle attività svolte;
4. **di imputare** la spesa alla contabilità speciale n. 6035 intestata al Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione- COM.STR.GOV SISMA 24 AGOSTO 2016 di cui all'art. 4, comma 3, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189;
5. **di trasmettere** il presente decreto all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche e al Comune di Montegiorgio (FM), per il seguito di competenza;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

6. Il presente atto è pubblicato sul sito internet del Commissario Straordinario - sezione Amministrazione trasparente.

Il Funzionario Istruttore
Geol. Gianni Scaella Ph.D.

Il Dirigente del Servizio tecnico
per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni

Il Dirigente del Servizio Affari Generali,
Personale, Risorse e Contabilità
Dott.ssa Deborah Giraldi

Il Commissario straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli

(Allegato 1)

DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE

Al fine di raggiungere l'obiettivo e determinare le reali condizioni di stabilità delle aree site nel Comune di Montegiorgio nonché stabilire gli eventuali interventi di mitigazione, viene individuato il seguente protocollo operativo che si sviluppa secondo la seguente sequenza:

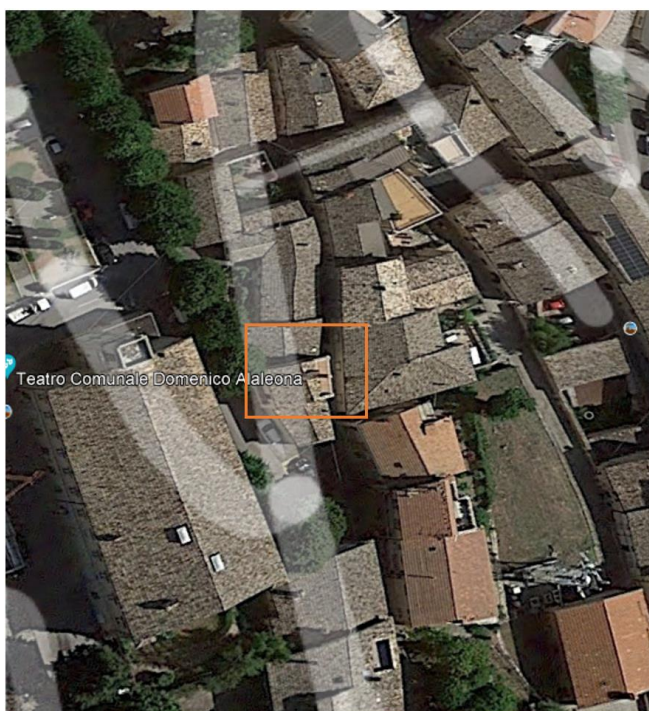
- 1.** Reperimento ed analisi degli studi esistenti per l'area oggetto di studio;
- 2.** Reperimento di tutte le indagini effettuate nell'area;
- 3.** Utilizzo degli studi geotecnici e fisico-meccanici di indagini già eseguite nell'area;
- 4.** Analisi multitemporale su immagini aeree analogiche fino al 2000 ed interferometriche satellitari fino al 2020 - 2021;
- 5.** Acquisizione ed analisi dei dati di pioggia esistenti per l'area sia reperibili negli annali che quelli delle stazioni meteo della Protezione civile regionale e delle stazioni meteorologiche dell'ASSAM;
- 6.** Caratterizzazione idrologica dell'area, dati pluviometrici e relazioni con le cause di innesco del fenomeno franoso, presenza o meno di falda acquifera e dati idrogeologici ritenuti utili;
- 7.** Rilievi topografici di dettaglio anche tramite drone con sistemi di rilevamento laser-scanner e restituzione nuvola di punti qualora necessari e comunque il rilievo di dettaglio e georeferenziato dei punti di acquisizione delle indagini il tutto finalizzato alla modellazione numerica;
- 8.** Indagini dirette (se necessarie) ed indirette in numero adeguato anche con installazione di piezometri e inclinometri se necessario, volte a creare una maglia di riferimento per le successive analisi e modellazioni numeriche 2D – 3D della stabilità del pendio agli elementi finiti e/o distinti;
- 9.** Relazione tecnica che illustri, con adeguata valutazione, i risultati delle modellazioni in funzione della stabilità generale dell'area e/o per settori di versante; tali valutazioni consentiranno di definire le attuali condizioni di stabilità dell'intera area e le possibili evoluzioni delle diverse zone del versante; e indicare i possibili (se necessari) interventi di mitigazione della pericolosità;
- 10.** Nell'ipotesi che l'area sia in frana (in relazione all'edificato e/o infrastrutture) si dovranno necessariamente identificare i fattori geologici, geomorfologici, idrogeologici, climatici e vegetazionali, antropici e sismici e geingegneristiche, le caratteristiche geometriche del

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

dissesto e le cause di innesco, censire e quantificare gli elementi visibili in superficie quantificare i volumi coinvolti, le dimensioni dell'area interessata e la profondità;

11. Ipotesi di interventi di stabilizzazione e sue verifiche con modellazioni, se possibile la loro realizzazione con i relativi costi; si stabilisca inoltre la durata e l'efficacia degli interventi motivandone le scelte attestando la compatibilità con la ricostruzione;
12. Identifichi ed espliciti le eventuali fasce di rispetto e distanze di sicurezza a cui il Comune si deve attenere nella pianificazione urbanistica;
13. Indicazioni sulle fasi attuative successive allo studio per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi.

IMPORTI STIMATI PER GLI STUDI E LAVORI VIA GIUSEPPE GARIBALDI



Incarico Specialistico per lo studio e l'analisi dell'area comprensivo di tutti i modelli necessari anche rilievo laser-scanner dell'edificio ed eventuale perimetrazione PAI	35.000 € con modello 2D o 3D al lordo di tutti gli altri oneri
Lavori specialistici di indagini geofisiche e geotecniche	30.000 € al lordo di tutti gli altri oneri

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DISCIPLINARE TECNICO

INCARICO SPECIALISTICO PER LO STUDIO E L'ANALISI DELL'AREA IN FRANA

Requisiti per l'incarico professionale

- Lo specialista da incaricare deve avere comprovata esperienza nel campo delle analisi numeriche in ambito geotecnico per la modellazione di problemi di interazione terreno-struttura;
- In particolare, è richiesta nello specifico la conoscenza e la pratica della modellazione ad elementi finiti o alle differenze finite di problemi di stabilità di pendii su terra e roccia, studio del meccanismo di rottura e dell'evoluzione cinematica delle frane attive, mitigazione della pericolosità, valutazione delle condizioni di rischio indotte da situazioni di potenziale instabilità in campo geomeccanico, analisi degli effetti dovuti ad interventi di stabilizzazione e progettazione degli stessi. Analisi e valutazione delle condizioni di innesco delle frane sismoindotte e quelle per dissesto idrogeologico. Condizione imprescindibile è la conoscenza e pratica professionale (nel decennio 2014 – 2023) delle modellazioni numeriche agli elementi finiti o differenze finite.

Lo specialista incaricato nella configurazione del modello dovrà descrivere compiutamente i modelli geologici, eventualmente avvalendosi di soggetti dotati delle specifiche competenze.

- Il tecnico incaricato degli studi, congiuntamente con il referente della ditta per i lavori dopo la verifica con sopralluogo in sito nella quale stabiliranno il Piano delle indagini necessarie e sufficienti da eseguire per rispondere ai quesiti richiesti e dovranno concordare le indagini scelte con il gruppo di lavoro e da quel momento potranno partire i lavori. Le elaborazioni dovranno essere restituite su supporto informatico nei formati pdf e in formato odt e gis con georeferenziazione wgs84 e EPSG32633.

INCARICO SPECIALISTICO PER L'ANALISI DEL PERIMETRO DELL'AREA PAI

Requisiti per l'incarico professionale

Il tecnico geologo incaricato deve avere comprovata esperienza sulle aree PAI e deve aver svolto nel quindicennio 2009-2023 almeno 2 servizi di valore compreso tra 0.40 e 0.80 volte dell'importo previsto nel presente incarico per studi di compatibilità geologico/geomorfológica che debbono risultare presentati nei rispettivi PAI regionali e/o all'Autorità di Distretto. Le elaborazioni dovranno essere restituite su supporto informatico nei formati pdf e in formato odt e gis con georeferenziazione wgs84 e EPSG32633.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Requisiti dell'incarico per l'esecuzione dei lavori sono:

Gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 Euro qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:

- a) Importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
- b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;
- c) adeguata attrezzatura tecnica. Nel caso di imprese già in possesso dell'attestazione SOA relativa ai lavori da eseguire, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisiti;
- d) I requisiti, previsti dal bando di gara, dall'avviso di gara o dalla lettera di invito, sono determinati e documentati secondo quanto previsto dal presente titolo, e dichiarati in sede di domanda di partecipazione o di offerta con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; la loro sussistenza sono accertate dalla stazione appaltante secondo le disposizioni vigenti in materia.

(Allegato 2)

DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE

Al fine di raggiungere l'obiettivo e determinare le reali condizioni di stabilità delle aree site nel Comune di Montegiorgio nonché stabilire gli eventuali interventi di mitigazione, viene individuato il seguente protocollo operativo che si sviluppa secondo la seguente sequenza:

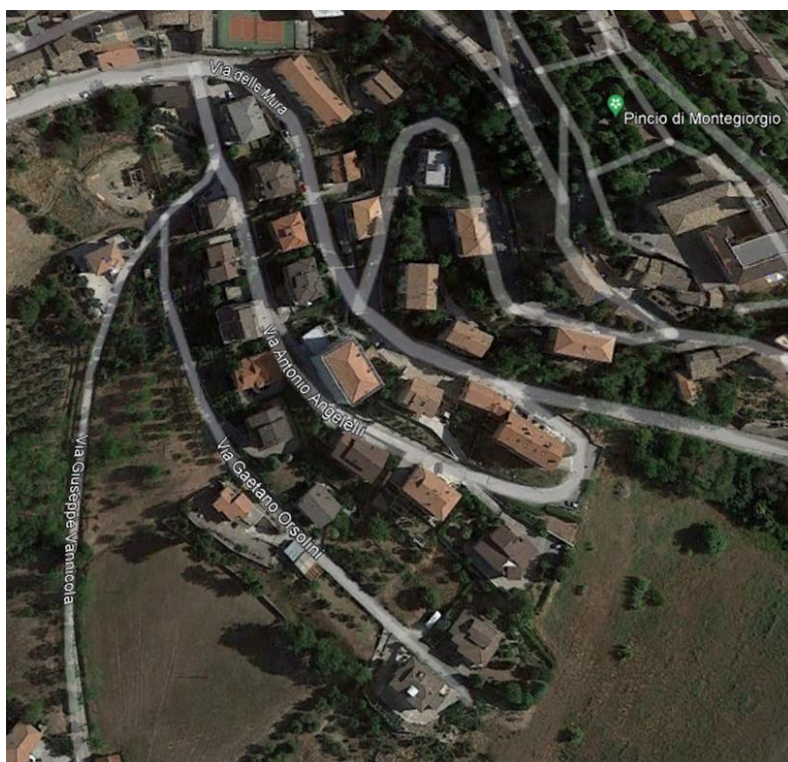
- 1.** Reperimento ed analisi degli studi esistenti per l'area oggetto di studio;
- 2.** Reperimento di tutte le indagini effettuate nell'area;
- 3.** Utilizzo degli studi geotecnici e fisico-meccanici di indagini già eseguite nell'area;
- 4.** Analisi multitemporale su immagini aeree analogiche fino al 2000 ed interferometriche satellitari fino al 2020 - 2021;
- 5.** Acquisizione ed analisi dei dati di pioggia esistenti per l'area sia reperibili negli annali che quelli delle stazioni meteo della Protezione civile regionale e delle stazioni meteorologiche dell'ASSAM;
- 6.** Caratterizzazione idrologica dell'area, dati pluviometrici e relazioni con le cause di innesco del fenomeno franoso, presenza o meno di falda acquifera e dati idrogeologici ritenuti utili;
- 7.** Rilievi topografici di dettaglio anche tramite drone con sistemi di rilevamento laser-scanner e restituzione nuvola di punti qualora necessari e comunque il rilievo di dettaglio e georeferenziato dei punti di acquisizione delle indagini il tutto finalizzato alla modellazione numerica;
- 8.** Indagini dirette (se necessarie) ed indirette in numero adeguato anche con installazione di piezometri e inclinometri se necessario, volte a creare una maglia di riferimento per le successive analisi e modellazioni numeriche 2D – 3D della stabilità del pendio agli elementi finiti e/o distinti;
- 9.** Relazione tecnica che illustri, con adeguata valutazione, i risultati delle modellazioni in funzione della stabilità generale dell'area e/o per settori di versante; tali valutazioni consentiranno di definire le attuali condizioni di stabilità dell'intera area e le possibili evoluzioni delle diverse zone del versante; e indicare i possibili (se necessari) interventi di mitigazione della pericolosità;
- 10.** Nell'ipotesi che l'area sia in frana (in relazione all'edificato e/o infrastrutture) si dovranno necessariamente identificare i fattori geologici, geomorfologici, idrogeologici, climatici e vegetazionali, antropici e sismici e geingegneristiche, le caratteristiche geometriche del

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

dissesto e le cause di innesco, censire e quantificare gli elementi visibili in superficie quantificare i volumi coinvolti, le dimensioni dell'area interessata e la profondità;

11. Ipotesi di interventi di stabilizzazione e sue verifiche con modellazioni, se possibile la loro realizzazione con i relativi costi; si stabilisca inoltre la durata e l'efficacia degli interventi motivandone le scelte attestando la compatibilità con la ricostruzione;
12. Identifichi ed espliciti le eventuali fasce di rispetto e distanze di sicurezza a cui il Comune si deve attenere nella pianificazione urbanistica;
13. Indicazioni sulle fasi attuative successive allo studio per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi.

IMPORTI STIMATI PER GLI STUDI E LAVORI VIA MAZZINI – VIA CHIUSA – VIA DEL SOLE – VIA ORSOLINI



Incarico Specialistico per lo studio e l'analisi dell'area comprensivo di tutti i modelli necessari ed eventuale perimetrazione PAI	15.000 € con modello 2D o 3D al lordo di tutti gli altri oneri
Lavori specialistici di indagini geofisiche e geotecniche	25.000 € al lordo di tutti gli altri oneri

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DISCIPLINARE TECNICO

INCARICO SPECIALISTICO PER LO STUDIO E L'ANALISI DELL'AREA IN FRANA

Requisiti per l'incarico professionale

- Lo specialista da incaricare deve avere comprovata esperienza nel campo delle analisi numeriche in ambito geotecnico per la modellazione di problemi di interazione terreno-struttura;
- In particolare, è richiesta nello specifico la conoscenza e la pratica della modellazione ad elementi finiti o alle differenze finite di problemi di stabilità di pendii su terra e roccia, studio del meccanismo di rottura e dell'evoluzione cinematica delle frane attive, mitigazione della pericolosità, valutazione delle condizioni di rischio indotte da situazioni di potenziale instabilità in campo geomeccanico, analisi degli effetti dovuti ad interventi di stabilizzazione e progettazione degli stessi. Analisi e valutazione delle condizioni di innesco delle frane sismoindotte e quelle per dissesto idrogeologico. Condizione imprescindibile è la conoscenza e pratica professionale (nel decennio 2014 – 2023) delle modellazioni numeriche agli elementi finiti o differenze finite.

Lo specialista incaricato nella configurazione del modello dovrà descrivere compiutamente i modelli geologici, eventualmente avvalendosi di soggetti dotati delle specifiche competenze.

- Il tecnico incaricato degli studi, congiuntamente con il referente della ditta per i lavori dopo la verifica con sopralluogo in sito nella quale stabiliranno il Piano delle indagini necessarie e sufficienti da eseguire per rispondere ai quesiti richiesti e dovranno concordare le indagini scelte con il gruppo di lavoro e da quel momento potranno partire i lavori. Le elaborazioni dovranno essere restituite su supporto informatico nei formati pdf e in formato odt e gis con georeferenziazione wgs84 e EPSG32633.

INCARICO SPECIALISTICO PER L'ANALISI DEL PERIMETRO DELL'AREA PAI

Requisiti per l'incarico professionale

- Il tecnico geologo incaricato deve avere comprovata esperienza sulle aree PAI e deve aver svolto nel quindicennio 2009-2023 almeno 2 servizi di valore compreso tra 0.40 e 0.80 volte dell'importo previsto nel presente incarico per studi di compatibilità geologico/geomorfológica che debbono risultare presentati nei rispettivi PAI regionali e/o all'Autorità di Distretto. Le elaborazioni dovranno essere restituite su supporto informatico nei formati pdf e in formato odt e gis con georeferenziazione wgs84 e EPSG32633.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Requisiti dell'incarico per l'esecuzione dei lavori sono:

Gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 Euro qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:

- a) Importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
- b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;
- c) adeguata attrezzatura tecnica. Nel caso di imprese già in possesso dell'attestazione SOA relativa ai lavori da eseguire, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisiti;
- d) I requisiti, previsti dal bando di gara, dall'avviso di gara o dalla lettera di invito, sono determinati e documentati secondo quanto previsto dal presente titolo, e dichiarati in sede di domanda di partecipazione o di offerta con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; la loro sussistenza sono accertate dalla stazione appaltante secondo le disposizioni vigenti in materia.

(Allegato 3)

DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE

Al fine di raggiungere l'obiettivo e determinare le reali condizioni di stabilità delle aree site nel Comune di Montegiorgio nonché stabilire gli eventuali interventi di mitigazione, viene individuato il seguente protocollo operativo che si sviluppa secondo la seguente sequenza:

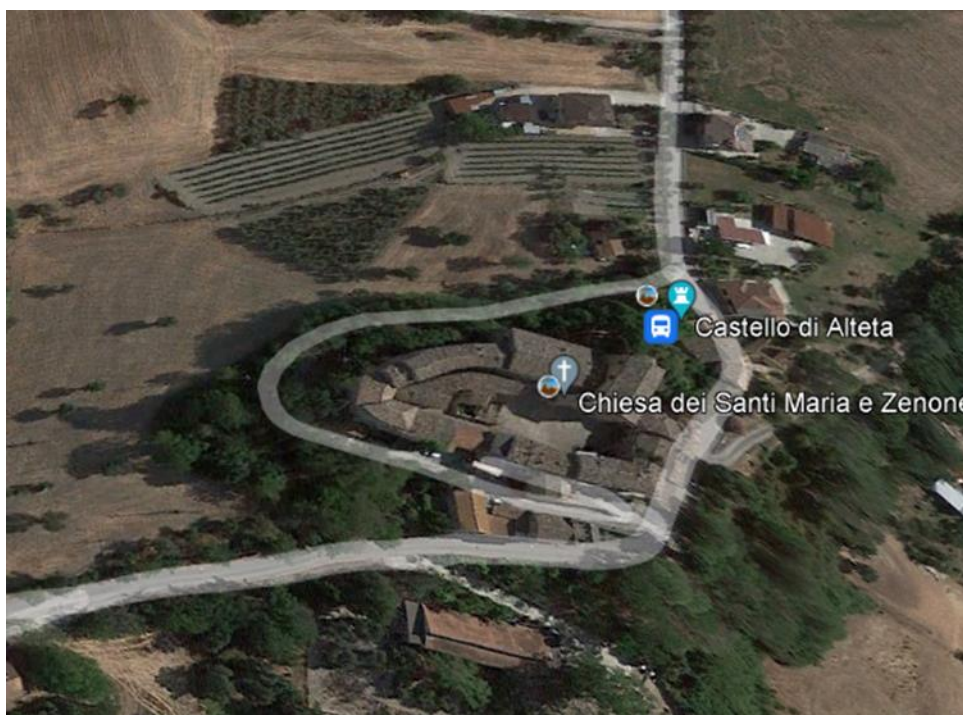
- 1.** Reperimento ed analisi degli studi esistenti per l'area oggetto di studio;
- 2.** Reperimento di tutte le indagini effettuate nell'area;
- 3.** Utilizzo degli studi geotecnici e fisico-meccanici di indagini già eseguite nell'area;
- 4.** Analisi multitemporale su immagini aeree analogiche fino al 2000 ed interferometriche satellitari fino al 2020 - 2021;
- 5.** Acquisizione ed analisi dei dati di pioggia esistenti per l'area sia reperibili negli annali che quelli delle stazioni meteo della Protezione civile regionale e delle stazioni meteorologiche dell'ASSAM;
- 6.** Caratterizzazione idrologica dell'area, dati pluviometrici e relazioni con le cause di innesco del fenomeno franoso, presenza o meno di falda acquifera e dati idrogeologici ritenuti utili;
- 7.** Rilievi topografici di dettaglio anche tramite drone con sistemi di rilevamento laser-scanner e restituzione nuvola di punti qualora necessari e comunque il rilievo di dettaglio e georeferenziato dei punti di acquisizione delle indagini il tutto finalizzato alla modellazione numerica;
- 8.** Indagini dirette (se necessarie) ed indirette in numero adeguato anche con installazione di piezometri e inclinometri se necessario, volte a creare una maglia di riferimento per le successive analisi e modellazioni numeriche 2D – 3D della stabilità del pendio agli elementi finiti e/o distinti;
- 9.** Relazione tecnica che illustri, con adeguata valutazione, i risultati delle modellazioni in funzione della stabilità generale dell'area e/o per settori di versante; tali valutazioni consentiranno di definire le attuali condizioni di stabilità dell'intera area e le possibili evoluzioni delle diverse zone del versante; e indicare i possibili (se necessari) interventi di mitigazione della pericolosità;
- 10.** Nell'ipotesi che l'area sia in frana (in relazione all'edificato e/o infrastrutture) si dovranno necessariamente identificare i fattori geologici, geomorfologici, idrogeologici, climatici e vegetazionali, antropici e sismici e geingegneristiche, le caratteristiche geometriche del

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

dissesto e le cause di innesco, censire e quantificare gli elementi visibili in superficie quantificare i volumi coinvolti, le dimensioni dell'area interessata e la profondità;

- 11.** Ipotesi di interventi di stabilizzazione e sue verifiche con modellazioni, se possibile la loro realizzazione con i relativi costi; si stabilisca inoltre la durata e l'efficacia degli interventi motivandone le scelte attestando la compatibilità con la ricostruzione;
- 12.** Identifichi ed espliciti le eventuali fasce di rispetto e distanze di sicurezza a cui il Comune si deve attenere nella pianificazione urbanistica;
- 13.** Indicazioni sulle fasi attuative successive allo studio per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi.

IMPORTI STIMATI PER GLI STUDI E LAVORI LOCALITÀ ALTETA



Incarico Specialistico per lo studio e l'analisi dell'area comprensivo di tutti i modelli necessari ed eventuale perimetrazione PAI	15.000 € con modello 2D o 3D al lordo di tutti gli altri oneri
Lavori specialistici di indagini geofisiche e geotecniche	15.000 € al lordo di tutti gli altri oneri

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DISCIPLINARE TECNICO

INCARICO SPECIALISTICO PER LO STUDIO E L'ANALISI DELL'AREA IN FRANA

Requisiti per l'incarico professionale

- Lo specialista da incaricare deve avere comprovata esperienza nel campo delle analisi numeriche in ambito geotecnico per la modellazione di problemi di interazione terreno-struttura;
- In particolare, è richiesta nello specifico la conoscenza e la pratica della modellazione ad elementi finiti o alle differenze finite di problemi di stabilità di pendii su terra e roccia, studio del meccanismo di rottura e dell'evoluzione cinematica delle frane attive, mitigazione della pericolosità, valutazione delle condizioni di rischio indotte da situazioni di potenziale instabilità in campo geomeccanico, analisi degli effetti dovuti ad interventi di stabilizzazione e progettazione degli stessi. Analisi e valutazione delle condizioni di innesco delle frane sismoindotte e quelle per dissesto idrogeologico. Condizione imprescindibile è la conoscenza e pratica professionale (nel decennio 2014 – 2023) delle modellazioni numeriche agli elementi finiti o differenze finite.

Lo specialista incaricato nella configurazione del modello dovrà descrivere compiutamente i modelli geologici, eventualmente avvalendosi di soggetti dotati delle specifiche competenze.

- Il tecnico incaricato degli studi, congiuntamente con il referente della ditta per i lavori dopo la verifica con sopralluogo in sito nella quale stabiliranno il Piano delle indagini necessarie e sufficienti da eseguire per rispondere ai quesiti richiesti e dovranno concordare le indagini scelte con il gruppo di lavoro e da quel momento potranno partire i lavori. Le elaborazioni dovranno essere restituite su supporto informatico nei formati pdf e in formato odt e gis con georeferenziazione wgs84 e EPSG32633.

INCARICO SPECIALISTICO PER L'ANALISI DEL PERIMETRO DELL'AREA PAI

Requisiti per l'incarico professionale

- Il tecnico geologo incaricato deve avere comprovata esperienza sulle aree PAI e deve aver svolto nel quindicennio 2009-2023 almeno 2 servizi di valore compreso tra 0.40 e 0.80 volte dell'importo previsto nel presente incarico per studi di compatibilità geologico/geomorfologica che debbono risultare presentati nei rispettivi PAI regionali e/o all'Autorità di Distretto. Le elaborazioni dovranno essere restituite su supporto informatico nei formati pdf e in formato odt e gis con georeferenziazione wgs84 e EPSG32633.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Requisiti dell'incarico per l'esecuzione dei lavori sono:

Gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 Euro qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:

- a) Importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
- b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;
- c) adeguata attrezzatura tecnica. Nel caso di imprese già in possesso dell'attestazione SOA relativa ai lavori da eseguire, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisiti;
- d) I requisiti, previsti dal bando di gara, dall'avviso di gara o dalla lettera di invito, sono determinati e documentati secondo quanto previsto dal presente titolo, e dichiarati in sede di domanda di partecipazione o di offerta con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; la loro sussistenza sono accertate dalla stazione appaltante secondo le disposizioni vigenti in materia.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

CGRTS-0000474-A-08/01/2025

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' TECNICA E PROCEDURALE

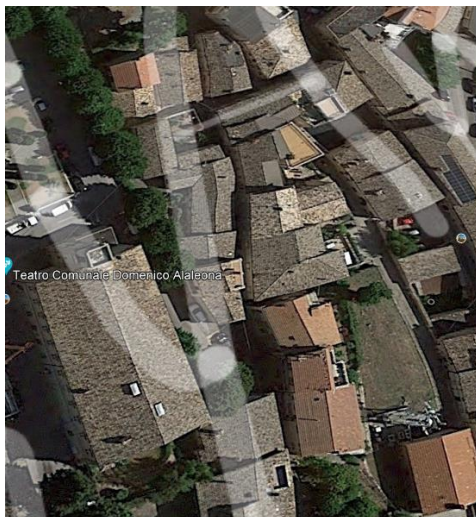
Studi di approfondimento, ai sensi degli artt. 23-24 e Allegato 10 del Testo Unico della Ricostruzione Privata, nel comune di Montegiorgio (FM) – determinazione di modelli geologico-tecnici e analisi delle reali condizioni di stabilità delle aree in frana.

Con la nota acquisita al prot. n. CGRTS-0043230-A-05/11/2024 l'USR Marche ha richiesto risorse economiche per le indagini geologiche ed approfondimenti conoscitivi di tipo geologico, geofisico e geotecnico, pari a euro 147.500,00 comprensivi di IVA e contributi previdenziali.

La motivazione della richiesta si basa sulla necessità che all'interno delle aree di studio, ci sono diversi livelli di danno sugli edifici che sono interessati dal processo di ricostruzione post-sisma ed è quindi necessario eseguire indagini geologiche ed approfondimenti conoscitivi per le aree in frana ubicate in: 1) Via Garibaldi, 2) Via Mazzini_Via Orsolini_Via Chiusa_Via del Sole, 3) Fraz. Alteta nel Comune di Montegiorgio (FM) con studi di approfondimento geologico, geomorfologico, geofisico e geotecnico pari a euro 147.500,00 comprensivi di IVA e contributi previdenziali.

L'area oggetto di richiesta di risorse economiche in Via Giuseppe Garibaldi (secondo il disciplinare tecnico prestazionale – Allegato 1) si trova in prossimità del crinale a monte del perimetro della frana censita dal PAI avente codice F-21-0207, e ricadente all'interno del perimetro della frana censita nel progetto IFFI dell'ISPRA con il codice id 322962.

Ad oggi a partire dai sismi del 2016/2017 ma anche con il seguente terremoto di Ancona del novembre 2022 si sono resi manifesti quadri fessurativi molto importanti in diversi edifici nell'intorno del Teatro Comunale Domenico Alaleona, che ricade all'interno dell'area in frana e pertanto l'intervento riguarda sia edifici pubblici che edifici privati (Prot. USR Marche n. 1422 del 2018). Tale area è stata studiata da UNICAM nell'ambito del progetto attuato con l'Ord. n.113/2020, che ha riguardato solo aspetti di tipo geomorfologico mentre non è stato chiarito lo scenario generale dal punto di vista geotecnico, mettendo in evidenza una situazione che necessita di approfondimento di indagini in campo in quanto sono presenti quadri fessurativi che presentano una continua evoluzione.

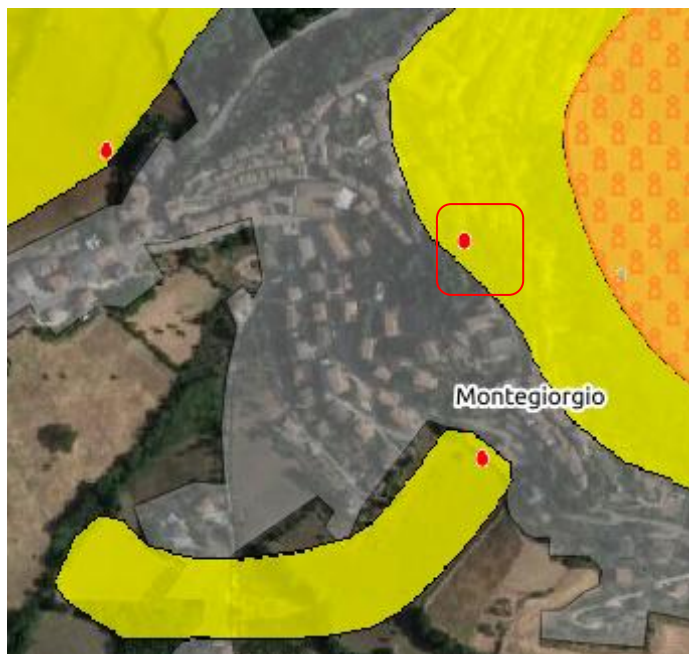




Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione



In giallo le frane perimetrare nel progetto IFFI - In arancio il PAI

Nell'area comprendente Via Mazzini_Via Orsolini_Via Chiusa_Via del Sole (secondo il disciplinare tecnico prestazionale – Allegato 2), porzione di centro storico sul versante opposto rispetto al punto precedente, qui vi sono edifici ad uso abitativo, di cui n. 6 istanze di ristrutturazione post-sisma 2016 (prot. USR n.108958 del 26.08.2024, n.97850 del 30/12/2019, n.107838 del 24/11/2020, n.112689 del 30/11/2020, n.96667 del 13/08/2021, n.80670 del 18/06/2024). In Via Orsolini e via del Sole sono presenti anche dei rigonfiamenti del terreno. La cartografia PAI non perimetra alcun dissesto nella zona sebbene tale area si trovi al margine di un perimetro di una frana IFFI censita con codice 273067 e qualificata come scivolamento-rotazionale traslativo. Pertanto, è necessario chiarire se il fenomeno franoso è in retrogressione andando ad interessare gli edifici di monte che mostrano attualmente quadri fessurativi in evoluzione su tutti gli edifici interessati.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

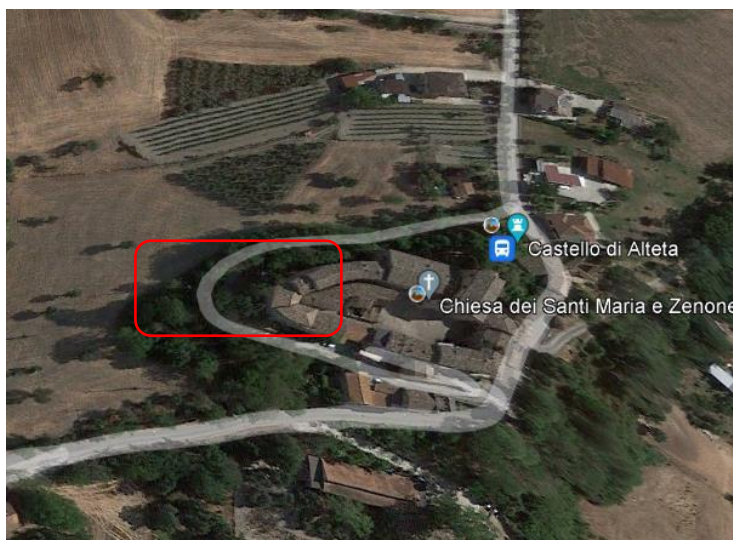
Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione



Versante sud-ovest con in giallo la frana perimetrata nel progetto IFFI in retrogressione

Nella frazione di Alteta (secondo il disciplinare tecnico prestazionale – Allegato 3) nel tratto di versante ovest dell'abitato sono emersi quadri fessurativi su manufatti di contenimento pubblici e immobili pubblici evidenziatisi in maniera sostanziale dopo marzo aprile 2017 e con una ulteriore progressione a seguito del sisma di Ancona del novembre 2022. Tale area non ricade in alcun perimetro di dissesto censito dal PAI o da IFFI ed è necessario, pertanto, provvedere all'esecuzione di studi ed indagini che chiariscano gli aspetti geotecnici collegati con i quadri fessurativi in evoluzione;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Considerazioni e precisazioni

Dato lo stato attuale legato alla presentazione di n. 6 richieste di ricostruzione da parte degli interessati, la richiesta dell'USR Marche di finanziare studi di approfondimento per la definizione della reale condizione di stabilità delle diverse aree in frana, trova il suo fondamento consentendo di riclassificare la pericolosità e il rischio o da classificare per la prima volta, a seguito di indagini geognostiche-geofisiche e modellazioni numeriche, ed eventualmente stabilire le opere di mitigazione necessarie.

Gli studi precedenti di riferimento nelle tre zone sono stati esclusivamente di tipo geomorfologico, pertanto in tali condizioni, ogni soggetto proponente può richiedere l'assegnazione di fondi per effettuare studi di approfondimento per ogni singolo edificio, determinando una moltiplicazione di studi (8), differenti per risultati, conclusioni ed obiettivi. Tale scenario creerebbe un aumento della spesa pubblica, senza avere una conclusione univoca. Pertanto la richiesta effettuata dall'ufficio Speciale Ricostruzione Marche, crea una ottimizzazione e riduzione dei costi, portando ad una definizione univoca della cinematica e dei meccanismi deformativi delle zone in frana, stabilendone anche eventuali opere di mitigazione. Tale prassi risulta oramai consolidata nei vari Uffici Speciali delle quattro Regioni, anche se con modalità applicative leggermente differenti (incarichi diretti da parte degli USR, convenzione), applicando il Testo Unico della Ricostruzione Privata artt. 23-24 O.C. 130/2022 e Allegato 10.

Un approfondimento degli studi a livello geofisico e geotecnico non è stato mai attuato fino ad oggi, l'attività consentirebbe di assorbire i costi di molteplici studi geologici che saranno realizzati nei singoli edifici e che comunque porteranno a risultati eterogenei.

Lo studio rende possibile effettuare scelte precise anche in funzione di eventuali opere di mitigazione che possano rendersi necessarie a seguito dello studio; avere costi minori e disporre di uno strumento che permette di dirimere le scelte tecnico operative di ogni singolo interessato in modo più agevole.

Allo stato attuale, dunque, non è possibile avviare le attività di ricostruzione e/o autorizzare la delocalizzazione e, pertanto, si ritengono necessari studi di approfondimento che prevedano l'esecuzione di indagini geognostiche, geofisiche finalizzate alla determinazione del modello geofisico e geotecnico dell'area in dissesto. Quest'ultimo permetterà di disporre di uno strumento atto a dirimere le scelte tecnico-operative tenendo conto delle NTA del PAI, di ogni singolo stakeholder con costi minori. L'espletamento di tali approfondimenti consente di assorbire i costi di molteplici studi geologici che dovrebbero essere realizzati nei singoli edifici e che comunque potrebbero portare a risultati eterogenei e costi maggiori.

Gli studi si svolgeranno in attuazione degli art. 23 e 24 e allegato 10 dell'O.C. 130/2022 che definisce la procedura relativa alla valutazione costi-benefici degli interventi di mitigazione e/o delocalizzazione di cui al comma 2 dell'art. 23 del TURP quale parte integrante degli studi di approfondimento in oggetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Gli approfondimenti che si realizzeranno consentiranno di ridefinire i perimetri dell'area in frana, e a stabilire il reale livello di pericolosità definendone le caratteristiche di stabilità della frana ed eventualmente provvedere alla mitigazione.

1. Documentazione acquisita agli atti

L'USR Marche ha trasmesso la seguente documentazione:

- Richiesta fondi per gli studi prot. CGRTS-0043230-A-05/11/2024;
- Quadro tecnico economico;
- Disciplinare di incarico Alteta (Allegato 3)
- Comunicazione del Comune di Montegiorgio segnalazione necessità di approfondimento
- Disciplinare Via Garibaldi (Allegato 1)
- Disciplinare Via Mazzini_Via Orsolini_Via Chiusa_Via del Sole (Allegato 2)

2. Conclusioni di conformità

Esaminata la documentazione pervenuta, si ritiene la richiesta, in linea alle Ordinanze di riferimento (107/2020 - O.C. 130/2022) come da istanza formulata dall'USR Marche.

Rieti, 08.01.2025

Il Funzionario Istruttore

Geol. Gianni Scalella

Gianni
Scalella
08.01.2025
18:37:46
GMT+02:00





Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA SUI DECRETI/DETERMINE
COMMISSARIALI**

Studi di approfondimento, ai sensi dell'art. 24 comma 1 e Allegato 10 del Testo Unico della Ricostruzione Privata nel Comune di Montegiorgio (FM) - determinazione di modelli geologico-tecnici, geofisici e analisi delle reali condizioni di stabilità. Assegnazione all'USR Marche di euro 147.500,00 (euro centoquarantasettemilacinquecento/00).

Esercizio	Norma di finanziamento	Importo complessivo previsto	Tipologia spesa	Tetto di spesa	Risorse già utilizzate	Somme disponibili	Utilizzato con il presente decreto	Disponibilità residua
2025	OCR_107	5.000.000,00 €	Programmi Straordinari di Ricostruzione	5.000.000,00 €	2.959.682,17 €	2.040.317,83 €	147.500,00 €	1.892.817,83 €

Data 21/01/2025

Il funzionario incaricato del Settore Contabilità

Rag. Emilio Desideri